



Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sicilia

Ottobre 2024

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per la Sicilia è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 24 novembre 2015 e delinea le priorità della Sicilia per l'utilizzo dei 2,8 miliardi di EUR di finanziamento pubblico, disponibili per il periodo di 7 anni 2014-2020 + 2021 e 2022 (1,8 miliardi di euro a titolo del bilancio UE e 1.092 milioni di euro di cofinanziamento nazionale). La modifica del dicembre 2021 ha prorogato il periodo di programmazione di 2 anni, fino al 31 dicembre 2022, e ha incluso due dotazioni annuali del FEASR nonché lo strumento per la ripresa finanziato dall'UE (EURI).

Il programma di sviluppo rurale per la Sicilia dà particolare rilievo alle azioni legate al potenziamento della competitività del settore agricolo e forestale e alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi nonché alle azioni mirate a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. L'agricoltura biologica è molto importante in Sicilia e perciò un totale di circa 63 000 ettari riceverà un sostegno finanziario per convertirsi all'agricoltura biologica e altri 252 000 ettari riceveranno finanziamenti per mantenere la produzione biologica. Circa il 31% delle superficie agricole sarà soggetto a contratti a favore di una migliore gestione delle risorse idriche, quasi il 33% delle superficie agricole sarà soggetto a contratti volti a migliorare la gestione del suolo e quasi il 30% dei terreni agricoli sarà soggetto a contratti a favore della biodiversità. Oltre 1 800 aziende agricole otterranno un sostegno per la ristrutturazione e l'ammodernamento e circa 1 625 giovani agricoltori riceveranno un sostegno finanziario per avviare la propria attività. Inoltre, nella selezione dei progetti da sostenere, un accento particolare è posto sull'innovazione e il 2,51% degli investimenti del PSR sono destinati ad azioni che promuovano l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze. In tale contesto la regione Sicilia attuerà il Partenariato Europeo per l'Innovazione al fine di contribuire ad apportare soluzioni innovative nel settore agricolo. Infine, il PSR della Sicilia contribuirà all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali, con oltre l'92% della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale. Inoltre, il PSR supporterà i beneficiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria COVID 19 con una misura dedicata.

Il sostegno allo [sviluppo rurale](#) costituisce il secondo pilastro della [politica agricola comune](#) e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi cofinanziati pluriennali. In totale sono previsti 118 programmi per l'insieme dei 28 Stati membri (Il Regno Unito ha lasciato l'Unione europea il 31 gennaio 2020. Conformemente all'accordo di recesso, il sostegno nell'ambito dello sviluppo rurale continua ad applicarsi nel Regno Unito durante il periodo di programmazione 2014- 2020). Il nuovo [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 individua sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi contengono obiettivi chiari che stabiliscono i traguardi da conseguire. Inoltre, per coordinare le azioni in modo più efficiente e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei ([Fondi SIE](#)), è stato concluso con ciascuno Stato membro un [accordo di partenariato](#) che definisce la strategia generale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità che la Regione Sicilia si trova ad affrontare sono state presentate nel PSR 2014-2020. Una tabella annessa indica le priorità e gli aspetti specifici con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi fissati.

SITUAZIONE E SFIDE PRINCIPALI

In Italia, lo sviluppo rurale è realizzato tramite 22 programmi di sviluppo rurale (PSR): uno a livello nazionale e 22 a livello regionale (questi includono "regioni meno sviluppate», «regioni in transizione» e «regioni più sviluppate»). Inoltre, il Programma della Rete Rurale Nazionale fornisce finanziamenti per la creazione di reti di attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Sicilia è una regione insulare dell'Italia meridionale, classificata come una regione meno sviluppata. Copre una superficie totale di 25 711 km² di cui il 68,5% sono terreni agricoli e circa il 15% sono foreste. Circa il 97% della superficie totale è classificata come zona rurale, mentre il 60% del totale della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è attualmente classificata come zona svantaggiata. La Sicilia conta circa cinque milioni di abitanti — con un alto tasso di popolazione anziana (19,3%), di cui solo il 3,4 % vive in zone rurali, mentre il 50,1% vive in zone classificate come né totalmente rurali né totalmente urbane. Il tasso di disoccupazione generale è del 21% (dati del 2013), e raggiunge quasi il 54% tra i giovani (età compresa tra 15 e 24 anni).

La regione è confrontata a cambiamenti strutturali: il totale della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e il numero di aziende agricole sono in calo rispetto all'inizio del 2000. Ad oggi esistono 219 680 aziende agricole in Sicilia (il 13,6% del totale nazionale) con una dimensione media di 6.3 ettari, per un totale di circa 1 387 520 ettari di SAU regionale. Tuttavia, più della metà delle aziende agricole hanno una superficie inferiore a due ettari. Inoltre il 92,2 % delle aziende agricole sono condotte da singoli individui o a gestione familiare con un numero limitato (benché in aumento) di altri dipendenti. Il livello di formazione professionale in agricoltura rimane basso. Oltre il 45% delle aziende agricole sono condotte da agricoltori di età superiore a 60 anni e solo il 12% è gestito da agricoltori di età inferiore a 40 anni. Il settore agricolo nazionale soffre di una generale mancanza d'infrastrutture e servizi, ciò incide negativamente sullo sviluppo economico del terreno, nonché sulla qualità di vita della popolazione rurale.

Grazie alle favorevoli condizioni climatiche e del suolo, le produzioni agricole più importanti della regione sono le seguenti: uve da tavola, pistacchi, nocciole, mandorle, agrumi, pesche, olive, olio d'oliva, vino e cereali. La presenza di numerosi prodotti di qualità (DOP/IGP e biologica) è un punto di forza notevole del settore agricolo regionale.

La Sicilia è caratterizzata da un patrimonio naturalistico eccezionale. La superficie coperta da aree protette ad alto valore naturale (parchi, riserve, siti Natura 2000) è di 502 618 ettari. Oltre a 223 SIC, 30 ZPS e due zone umide d'interesse internazionale, la Regione Siciliana ha 238 siti che fanno parte della rete Natura 2000, che copre il 24,8 % della superficie totale, il 56,4 % della superficie forestale totale (512 121 ettari) e il 18,6% della SAU (10,6% della quale rappresentano pascoli). Ad oggi, 55 piani di gestione Natura 2000 per la conservazione della biodiversità sono in atto, in conformità con la direttiva Habitat 92/43/CEE. I principali problemi ambientali da affrontare riguardano l'inquinamento, le malattie delle piante, gli smottamenti e l'erosione del suolo.

IN CHE MODO IL PSR DELLA SICILIA AFFRONTERÀ QUESTE SFIDE

Per affrontare queste sfide, il PSR Sicilia finanzia azioni nell'ambito di tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con particolare attenzione alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura nonché al potenziamento della competitività del settore agricolo e alla promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle zone rurali. Di seguito si dà una breve sintesi degli obiettivi del programma per ogni singola priorità.

Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Attraverso il sistema di trasferimento delle conoscenze si andranno a soddisfare i fabbisogni in termini di formazione, coaching, informazione e consulenza dei settori agricolo, alimentare e forestale nonché di altri gestori del territorio e delle PMI nelle zone rurali, in particolare per quanto riguarda le pratiche agricole e forestali sostenibili, gli aspetti regolamentari, l'innovazione e la tecnologia, i prodotti di qualità e la diversificazione. Saranno resi disponibili un totale di 2 856 posti per la partecipazione ad attività di formazione. Un elemento importante per il PSR è costituito dall'innovazione: verranno finanziati 138 progetti per rafforzare il legame tra i settori agricolo, alimentare e forestale da un lato e la ricerca dall'altro.

Competitività dell'agricoltura e silvicoltura sostenibile

Tenuto conto dell'invecchiamento della popolazione e delle piccole dimensioni delle aziende agricole nella regione (che va ulteriormente diminuendo), il PSR sosterrà l'insediamento di 1 625 giovani agricoltori e gli investimenti per l'ammodernamento di oltre 1 800 aziende agricole, con un particolare accento sull'innovazione come mezzo per aumentare la competitività. La sostenibilità della produzione agricola è sostenuta anche attraverso la promozione di una riduzione del consumo di energia e un uso efficiente delle fonti di energia rinnovabili.

Organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, la Regione Sicilia attraverso il PSR intende sostenere 375 aziende agricole con la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità. Il PSR intende inoltre sostenere lo sviluppo e il rafforzamento delle catene di approvvigionamento, comprese le filiere corte e i mercati locali, al fine di ampliare il mercato dei prodotti regionali e garantire un maggiore valore aggiunto alla produzione dell'agricoltore che risulterà in un reddito più elevato per l'agricoltore. Progetti di catena e di cooperazione saranno finanziati a tale scopo.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Nell'ambito di questa priorità, la Sicilia, metterà l'accento sugli investimenti nelle aziende e le procedure di gestione agricola rispettose dell'ambiente. Oltre il 31 % dei terreni agricoli sarà soggetto a contratti a favore di una migliore gestione delle risorse idriche. Il problema dell'erosione sarà affrontato ponendo oltre il 31% dei terreni agricoli sotto contratti di gestione per la lotta all'erosione del suolo. Inoltre più del 31% di terreni agricoli e forestali sarà oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità. Circa il 32% dei finanziamenti del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) sarà utilizzato per i pagamenti (basati sulla superficie) per gli agricoltori che fanno uso di pratiche di gestione del suolo rispettose del clima/ambiente, inclusa l'agricoltura biologica e il sostegno alle zone soggette a vincoli naturali. Oltre 300 000 ettari di terreno agricolo riceveranno sostegno per convertirsi a o mantenere l'agricoltura biologica.

L'efficienza delle risorse e il clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR Sicilia perseguirà la conservazione e il sequestro del carbonio attraverso il sostegno di pratiche rispettose dell'ambiente e del clima, nonché di azioni volte al trasferimento di conoscenze e all'innovazione. Lo 0,20% del totale dei terreni agricoli e delle foreste sarà soggetto a contratti di gestione che contribuiranno al sequestro e alla conservazione del carbonio.

L'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

Il PSR Sicilia pone particolare attenzione all'inclusione sociale e lo sviluppo economico delle zone rurali (circa il 10% delle risorse sono state assegnate a questa priorità) che sono promossi attraverso il sostegno alla creazione e diversificazione delle PMI, lo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, compreso il sostegno al progresso tecnologico e alle attività legate alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e servizi connessi, nonché, alla prestazione di servizi di base e di rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, anche in materia di benessere e di servizi di assistenza sociale. Inoltre, le Strategie di Sviluppo Locale saranno attuate tramite 23 gruppi di azione locale (LEADER) e copriranno oltre l'83% della popolazione rurale. Grazie agli interventi programmati nell'ambito di questa priorità, 495 nuovi posti di lavoro saranno creati e il 2,2% della popolazione rurale beneficerà della fornitura di servizi nuovi o migliori.

Le cinque principali misure del PSR in termini di bilancio (totale finanziamento pubblico) sono le seguenti:

- 859 milioni di EUR assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 635 milioni di EUR assegnati alla misura 11 (agricoltura biologica)
- 376 milioni di EUR assegnati alla misura 10 (pagamenti agro-climatico-ambientali)
- 189 milioni di EUR assegnati alla misura 6 (aziende agricole/Business Development)

Allegato 1: Spesa pubblica indicativa per il Programma di Sviluppo Rurale in Sicilia

Obiettivo	Misura	EUR Totale pubblico	%
Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali¹			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione, la base di conoscenze 2.51 % della spesa del PSR	01 Conoscenza		
	02 Consulenza		
	16 Cooperazione		
1B: Rafforzare i legami con la ricerca ecc.) 138 progetti di cooperazione	16 Cooperazione		
1C: Formazione 2 856 partecipanti formati	01 Conoscenza		
Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		817 887 453	28.10
2A: Risultati economici, ristrutturazione & modernizzazione 0.85 % di aziende agricole sovvenzionate	01 Conoscenza	1 661 954	0.06
	02 Consulenza	525 000	0.02
	04 Investimenti	475 949 624	16.35
	06 Sviluppo aziendale	65 500 000	2.25
	08 Foreste	200 000	0.01
	M21 COVID-19 crisis	3 545 834	0,12
2B: Il ricambio generazionale 0.84 % delle aziende agricole con il sostegno del PSR Piano di sviluppo aziendale/investimenti per i giovani agricoltori	01 Conoscenza	1 518 882	0.05
	02 Consulenza	825 000	0.03
	04 Investimenti	165 500 000	5.69
	06 Sviluppo aziendale	102 661 157	3.53
Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		377 319 425	12.96
3A: Migliorare la competitività dei produttori primari 0.20 % delle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori 2.67% di imprese agro-alimentari sovvenzionate	01 conoscenza	338 078	0.01
	02 Consulenza	515 000	0.02
	03 Regimi di qualità	19 358 677	0.67
	04 Investimenti	145 383 480	4.99
	06 Sviluppo aziendale	3 446 473	0.12
	14 Benessere Animale	15 200 000	0,52

	16 Cooperazione	56 288 213	1.93
3B: La prevenzione e la gestione dei rischi aziendali 0,00 % delle aziende agricole che partecipano a	01 Conoscenza	41 930	0.00
	02 Consulenza	80 000	0.00

1 Alcuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuiti tra altri aspetti specifici.

regimi di gestione del rischio	05 Ripristino del potenziale agric.	136 667 571	4.69
Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura²		1 429 325 555	49.10
4 bis Biodiversità 30.80 % di terreni agricoli oggetto di contratti 0.09 % di foreste/altre superfici boschive nell'ambito di contratti	01 Conoscenza	508 879	0.02
	02 Consulenza	1 100 000	0.04
4B, gestione delle risorse idriche 30.58 % di terreni agricoli oggetto di contratti	04 Investimenti	51 500 000	1.77
	08 Foreste	99 938 450	3.43
4C l'erosione del suolo e di gestione 32.28 % di terreni agricoli oggetto di contratti	10 AEC	369 612 000	12.70
	11 Agricoltura biologica	636 148 294	21,85
	12 NAT 2000 e della direttiva quadro sulle acque	79 000 000	2.71
	13 ANC	188 717 931	6.48
	15 Servizi silvo-ambientali	1 500 000	0.05
	16 Cooperazione	1 300 000	0.04
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale		28 954 704	0.99
5A Efficienza idrica	01 Conoscenza	23 868	0.00
	02 Consulenza	50 000	0.00
	04 Investimenti	21 000 000	0,72
5B Efficienza energetica	01 Conoscenza	9 000	0.00
	02 Consulenza	25 000	0.00
5C Energie rinnovabili	01 Conoscenza	15 640	0.00
	02 Consulenza	50 000	0.00
	16 Cooperazione	857 923	0.03
5D Ridurre i gas a effetto serra e NH 3	01 Conoscenza	6 500	0.00
	02 Consulenza	50 000	0.00
5E Conservazione/il sequestro del carbonio 0,20 % di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti	01 Conoscenza	74 773	0.00
	02 Consulenza	50 000	0.00
	10 AEC	6 742 000	0.23

2 Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmati per la priorità nel suo complesso, non per i singoli settori prioritari.

Priorità 6: L'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali		227 346 457	7.81
6 bis la diversificazione, le PMI e la creazione di posti di lavoro 695 posti di lavoro creati attraverso progetti sovvenzionati	01 conoscenza	286 089	0.01
	02 Consulenza	300 000	0.01
	M 06 aziendale/Sviluppo aziendale	17 658 121	0.61
	16 Cooperazione	6 200 000	0.21
6B stimolare lo sviluppo locale 91.14 % di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale 2,19 % di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 495 posti di lavoro creati (tramite Leader)	07 servizi di base	24 200 000	0.83
	19 Leader e il CLLD	155 204 951	5.37
6C l'accesso e la qualità delle TIC 3.03 % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	01 conoscenza	367 295	0.01
	02 Consulenza	230 000	0.01
	07 servizi di base	21 900 000	0.75
Assistenza tecnica		30 187 101	1.04
Spesa pubblica totale in EUR		2 911 020 703	100